



Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
Il Consigliere
Matteo Giambartolomei

Al Presidente dell'Assemblea Legislativa
Sarah Bistocchi
SEDE

INTERROGAZIONE

Criticità emergenti nel nuovo Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale 2025, intendimenti della Giunta.

Considerato che:

La Regione Umbria al 1 gennaio 2025 conta una popolazione di 851.954 abitanti residenti, di cui 96.716 in età pediatrica (0-14 anni) ed i restanti 755.238 in carico ai medici di medicina generale;

La popolazione della Regione risulta divisa in maniera non omogenea, con le due principali città di Perugia e Terni aventi oltre 100.000 abitanti, ed i restanti comuni umbri con dimensioni variabili, in territori tanto vasti quanto scarsamente popolati, passando dagli 83 abitanti del Comune di Poggiodomo ai 55.310 di Foligno;

Il sistema di Assistenza Territoriale per quanto riguarda la Medicina Generale è organizzato secondo il modello delle AFT – Aggregazioni Funzionali Territoriali – con la gran parte dei medici associati in Medicina di Gruppo e di Rete e ricompresi nelle AFT che eroga assistenza ad una popolazione di circa 30.000 abitanti. Tali sono suddivise presso Azienda USL Umbria 1 in n.20 e in n.16 per Azienda USL Umbria 2;

Di tale assistenza primaria fanno parte 347 medici per Azienda USL Umbria 1, 238 Azienda USL Umbria 2, a cui si aggiungono 43 medici titolari e 156 medici sostituti del servizio ex continuità assistenziale presso Azienda USL Umbria 1 e 45 medici titolari e 87 sostituti del medesimo servizio presso Azienda USL Umbria 2. Le sedi del servizio ex continuità assistenziale presso Azienda USL Umbria 1 sono n.18 e n.20 per Azienda USL Umbria 2;

Lo scopo dell'Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale dovrebbe essere quello di collaborare all'imprescindibile necessità di riforma del sistema sanitario territoriale, in modo da garantire una medicina di prossimità efficace e capillare, valorizzando il ruolo della Medicina Generale ed adottando strategie innovative per la gestione dell'assistenza anche nelle aree interne. Tutto ciò in linea con i principi standard del DM 77/2022 e le azioni della Missione 6 PNRR agendo per potenziare l'assistenza territoriale secondo un modello proattivo, multidisciplinare e orientato alla presa in carico della persona in ottica di Sistema Sanitario Regionale Integrato, inserendosi nelle riforme già avviate di Apertura delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità e collaborando con il supporto di COT – Centrali Operative Territoriali – e numero unico 116117.



Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

Il Consigliere
Matteo Giambartolomei

Ritenuto che:

Il rapporto ottimale che disciplina l'accesso alle funzioni di medico di medicina generale nella Regione Umbria è disciplinato da: un medico ogni 1200 residenti o frazione di 1200 superiore a 600 e che il numero necessario dei medici, cui assegnare l'incarico di libero professionista convenzionato di assistenza primaria a ruolo unico, è calcolato in base al bacino di utenza;

Garantendo il rapporto ottimale di un medico ogni 5000 abitanti, stabilito dall' ACN, salvo casi particolari in territori che presentino situazioni oro-geografiche considerate disagiate, da valutare a livello aziendale, per la determinazione del monte ore aziendale per lo svolgimento dell'attività orario delle AFT da parte dei medici a ruolo unico di assistenza primaria.

Preso atto che:

L'ACN 2024 all'art.38 stabilisce la progressiva riduzione dell'attività oraria di 38 ore in funzione del numero degli assistiti:

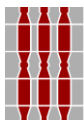
ASSISTITI IN CARICO	ORARIO SETTIMANALE RUOLO UNICO
Fino a 400 assistiti	38 ore
Da 401 a 1000	24 ore
Da 1001 a 1200	12 ore
Da 1201 a 1500	6 ore

Ritenuto inoltre che:

La costituzione delle AFT ha tenuto conto dei criteri di popolazione in misura di norma non superiore a 30.000 assistiti e con numero di Medici di Medicina Generale non inferiore a 20, inclusi titolari convenzioni a ciclo orario oltre a specifiche aree con specificità date dalla densità abitativa e dalla conformazione orografica per garantire equità di accesso alle cure;

L'attuale determinazione delle AFT è antecedente all'entrata in vigore dell' ACN 2024 che ha individuato le AFT come base di valutazione della carenza assistenziale. Pertanto, le aziende devono avviare un processo di attualizzazione delle AFT volto ad apportare le eventuali modifiche necessarie per adeguare l'organizzazione al nuovo modello assistenziale;

All'interno delle AFT ci sono attualmente diverse forme associative, medicine di gruppo e di rete. La forma associativa di esercizio è libera, volontaria e paritaria fra i medici partecipanti e che della forma associativa possono far parte i medici che operano all'interno della stessa AFT e ciascun medico della forma associativa garantisce la presenza in studio per 5 giorni alla settimana.



Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

Il Consigliere
Matteo Giambartolomei

Considerato infine che:

Sono state pubblicate le 167 zone carenti di ruolo unico di medicina generale nella Regione Umbria e ad oggi è stata data disponibilità per l'accettazione da parte di soli 12 medici e che la maggior parte degli stessi ha subordinato la propria accettazione al ruolo alla possibilità di aderire alle forme di associazioni esistenti. Lasciando così minimo 155 zone carenti senza copertura con il rischio di lasciare quasi $\frac{1}{4}$ della popolazione umbra senza tutela ed assistenza medica di base e prossimità ledendone direttamente i diritti costituzionalmente garantiti;

Il ruolo unico appare essere il cardine della assistenza primaria e della continuità assistenziale, eliminando le distinzioni tra medico di assistenza primaria e guardia medica, il suo ruolo è centrale per garantire un rapido e diffuso accesso alle cure e presidio primario di garanzia del diritto alla salute. Il ruolo unico, come sopra richiamato, esce infatti dal mero sistema degli studi medici comprendendo la rete delle case di comunità, ospedali di comunità ed AFT;

Punto fondamentale, da sempre nelle aspettative della Medicina Generale, è la riduzione dell'enorme carico burocratico a cui la professione è sempre più esposta, togliendo tempo ed impegno al professionista da dedicare alla clinica ed all'assistenza dei propri pazienti.

E' indubbio che la minore attrattività della professione del Medico di Famiglia tra i giovani passa anche e soprattutto nella attuale non possibilità di dotarsi di personale di segreteria e/o di infermieri nei propri studi pur essendo disposti ad una compartecipazione alla spesa per il personale.

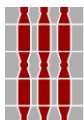
E' innegabile che la mancanza di risorse per il personale per alcuni medici di Assistenza primaria porta ad una situazione di disparità di risorse anche per molti cittadini; ci sono infatti cittadini di serie A, con personale amministrativo e/o infermieristico a disposizione negli studi dei propri medici di fiducia, e cittadini di serie B, soprattutto nelle zone più disagiate, che non possono usufruire di tali servizi perché il proprio medico di assistenza primaria non può usufruire di compartecipazione alla spesa da parte della Sanità Pubblica.

Anche tutto questo giustifica la scarsa adesione dei nuovi medici alla richiesta di partecipazione delle 167 zone carenti.

Tutto ciò premesso e considerato

SI INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

1. Quali azioni, in considerazione della scarsissima adesione alle zone carenti, la Giunta abbia intenzione di intraprendere per tutelare il diritto alla salute dei cittadini, a garanzia dei territori a rischio, con anche particolare ed ulteriore riferimento alle popolazioni in aree geograficamente o demograficamente più critiche per la realizzazione degli scopi e finalità del ruolo unico regionale;
2. Quali risorse vengono previste per le eventuali azioni da parte della Giunta, in considerazione del fatto che non appare possibile effettuare interventi a costo zero;
3. Se vi siano in programmazione attività o iniziative che permettano di rendere la Regione Umbria più attrattiva per attrarre nuovi medici, fornendo garanzie di condizioni di lavoro tali da incentivare all'adesione per poter coprire quanto prima le zone carenti e portare a regime il ruolo unico.



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA

<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: matteo.giambartolomei@alumbria.it

Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

Il Consigliere

Matteo Giambartolomei

Il Consigliere Regionale

Matteo Giambartolomei